

Introduzione

Nella variegata sitografia sulla didattica della storia in Italia è dato molto spazio al Novecento, in generale, in armonia con i programmi ministeriali che invitano gli insegnanti a dedicare l'intero ultimo anno del corso di storia della scuola secondaria superiore allo studio del XX secolo. Tuttavia all'interno del secolo viene privilegiato soprattutto lo studio del Fascismo, della Seconda guerra mondiale e della Resistenza rispetto a quello della Prima guerra mondiale, cui vengono dedicate soprattutto le lezioni frontali del docente e molto meno attività didattiche che prevedono il coinvolgimento diretto dell'allievo.

Tale preferenza deriva soprattutto dalle esigenze di formazione di una coscienza civile del cittadino, in quanto la Repubblica e il fondamento dello Stato democratico traggono origine proprio dalla fine del Fascismo. D'altro canto quest'ultimo fin dalle sue origini si è identificato con lo spirito di riscossa nazionale nato nelle trincee della Prima guerra mondiale, creando un improprio legame tra Grande Guerra, nazionalismo e mito della cosiddetta "vittoria mutilata", cioè il mancato riconoscimento di alcune rivendicazioni, già promesse dagli Alleati nel 1915 e poi non riconosciute nel mutato clima politico della pace di Versailles (Dalmazia e colonie).

Naturalmente l'identificazione tra Fascismo e "mito della Grande Guerra" (come recita il titolo di un importante libro di Mario Isnenghi) non è esatto, perché non tutti quelli che nel 1915-1918 appoggiarono la guerra divennero fascisti. Basti pensare a Carlo e Nello Rosselli o a Emilio Lussu, eroici combattenti durante la Prima guerra mondiale e in seguito oppositori del fascismo nel movimento "Giustizia e Libertà" (i primi due furono assassinati in Francia da sicari fascisti nel 1937). Tuttavia, mentre gli oppositori erano in esilio, fu il regime fascista che organizzò, a partire dal 1922, le commemorazioni dei caduti, facendone un elemento di consenso a suo favore.

Dopo il 1945 lo Stato democratico continuò le celebrazioni della vittoria del 1918. Il 4 novembre, giorno dell'armistizio sul fronte italiano, è stato un giorno festivo fino al 1976 (da allora la festività, chiamata Festa nazionale delle forze armate, è stata spostata alla prima domenica di novembre per evitare un ulteriore giorno festivo troppo vicino alla Commemorazione dei defunti del 1° novembre). Tuttavia nella seconda metà del Novecento tali celebrazioni hanno interessato soprattutto le Forze Armate e i settori moderati della politica, mentre generalmente non hanno coinvolto le giovani generazioni e le componenti politiche legate alla sinistra. E in generale il mondo politico del secondo dopoguerra fu poco coinvolto dal primo conflitto anche perché dal 1945 agli anni '90 le componenti principali del panorama politico italiano sono stati i cattolici e la sinistra social-comunista, entrambi eredi dei neutralisti del 1915.

Ciò ha contribuito a settorializzare l'interesse per la Grande Guerra ai soli specialisti o agli appassionati di collezionismo militare, concentrandosi questi ultimi soprattutto nell'Italia nord-orientale, cioè nelle zone dove si svolsero i combattimenti.

Negli ultimi decenni la connotazione ideologica legata alla grande guerra è venuta meno, grazie soprattutto alla progressiva caduta delle contrapposizioni ideologiche ereditate dal XX secolo e al contributo della storiografia accademica, che da molto tempo ha abbandonato la prospettiva nazionalistica per un approccio scientifico al problema. Tuttavia il passato uso politico della Grande Guerra ha lasciato il segno nel citato scarso interesse della didattica storica per la Grande Guerra come momento di formazione della coscienza civile del cittadino. Pertanto si è ritenuto opportuno inquadrare le attività didattiche sull'argomento nel contesto generale della storia italiana, per far capire all'allievo in che modo la Prima guerra mondiale ha influito sulla storia italiana successiva.

Per la storiografia e sitografia italiana sulla Grande Guerra si rimanda a *L'Italia nella Prima guerra mondiale/Italy in WWI*.

Si propongono pertanto alcune proposte di lavoro sulle fonti digitalizzate nel sito di *Europeana collections 1914-1918*, tra cui l'insegnante potrà scegliere quelle più adatte alle esigenze della classe.

Fonti e temi per la ricerca

L'impatto della guerra sulla cultura e il dopoguerra

- Renato Serra *L'esame di coscienza di un letterato* <http://www.bl.uk/collection-items/soul-searching?listingitemquickviewer=1>
- Vittorio Locchi *La sagra di Santa Gorizia* <http://www.bl.uk/collection-items/feast-santa-gorizia?listingitemquickviewer=1>
- Giuseppe Ungaretti *Allegrìa di naufragi* <http://www.bl.uk/collection-items/joy-of-shipwrecks?listingitemquickviewer=1>
- Giuseppe Mazzini *Il Vangelo del popolo italiano* <http://www.bl.uk/collection-items/gospel-of-the-people?listingitemquickviewer=1>
- Lettere di Goffredo Monti ad Antonio Bruers (1917) <http://www.bl.uk/collection-items/letter-monti-to-bruers-april?listingitemquickviewer=1>

Perché si rivelò infondata l'affermazione di Renato Serra che la guerra non avrebbe cambiato nulla? Si può rispondere facendo riferimento anche alle note affermazioni di Benedetto Croce sull'unitarietà della cultura europea (in cui gran parte aveva proprio la cultura tedesca) rotta dalla guerra (Benedetto Croce, *L'Italia dal 1914 al 1918*, Bari: Laterza, 1950).

La guerra: dovere o patriottismo? (Rispondi facendo riferimento alle vicende personali di Serra, Ungaretti e Bruers)

Descrivi, attraverso le poesie di Ungaretti, quanto l'esperienza della vita di trincea ha influenzato la psicologia del soldato.

Perché il partito repubblicano pensò di rieditare nel 1920 *Il Vangelo del popolo* di Mazzini?

Analizza in parallelo il testo e le illustrazioni de la *Sagra di Santa Gorizia* enucleandone analogie e differenze. (per esempio: le illustrazioni si rifanno a un ambiente montano: la "guerra bianca"; i versi, pur nella retorica insita nel genere, rimandano all'attacco a una città di pianura: l'unico avvenuto durante la guerra)

Le memorie della guerra

- Arturo Tarabusi *Memorie di prigionia* <http://www.bl.uk/collection-items/memories-of-imprisonment?listingitemquickviewer=1>
- Scipio Slataper *Il mio Carso* <http://www.bl.uk/collection-items/my-carso?listingitemquickviewer=1>
- Piero Jahier *Con me e con gli Alpini* <http://www.bl.uk/collection-items/with-me-and-the-mountain-troops?listingitemquickviewer=1>

Partendo dall'analisi dello scritto di Piero Jahier, delinea una breve biografia del personaggio e descrivi come si sviluppa il rapporto Paese-soldato nel corso del primo conflitto mondiale. (Una traccia per la risposta può essere l'analisi delle differenti esperienze di comando dei due capi di stato maggiore: Cadorna e Diaz; ci si può servire anche di altre memorie, come quelle di Emilio Lussu, sia nella versione a stampa (*Un anno sull'altipiano*) che in quella cinematografica (*Uomini contro*). Inoltre dal sito di *Europeana collections 1914-1918* è disponibile un'interessante testimonianza della disfatta di Caporetto: *La ritirata del Friuli* di Ardengo Soffici: http://www.europeana1914-1918.eu/it/europeana/record/9200225/BNCR_1264

L'immagine del nemico nelle memorie di Tarabusi.

Le riviste dell'epoca

- *Il 420* <http://www.bl.uk/collection-items/the-420?listingitemquickviewer=1>
- *L'asino* <http://www.bl.uk/collection-items/the-donkey?listingitemquickviewer=1>
- - *La voce* - Lettera di Giuseppe Prezzolini a Federico Comandini (1917) <http://www.bl.uk/collection-items/letter-prezzolini-to-comandini?listingitemquickviewer=1>

Quale immagine della politica interna ed internazionale si ricava dalle riviste italiane durante il conflitto?

Quali riviste si schierarono contro l'entrata del Vaticano nella vita politica italiana?

Quale fu la posizione assunta da Giuseppe Prezzolini e da *La voce*, settimanale da lui diretto, riguardo il conflitto?

La memoria delle armi

- *Il diario della nostra guerra* <http://www.bl.uk/collection-items/the-diary-of-our-war?listingitemquickviewer=1>
- *La strenna dei profughi* <http://www.bl.uk/collection-items/gift-of-refugees?listingitemquickviewer=1>
- *Piave, Cadore, Carnia* <http://www.bl.uk/collection-items/guide-to-battlefields?listingitemquickviewer=1>

Documento/monumento, facendo riferimento all'endiadi concettuale di Jacques Le Goff (*Enciclopedia*, Torino: Einaudi, 1977-1982, s. v.) analizza con quali modalità sono stati monumentalizzati i teatri di guerra lungo il confine austro-tedesco?

Che peso dava il *Diario della nostra guerra* ai fronti italiani e stranieri negli ultimi mesi di guerra?

Di quale utilità era il *Diario della nostra guerra* per la conoscenza del conflitto agli occhi dei contemporanei e quale invece per gli uomini del XXI secolo?

Qual è il motivo ispiratore e quali temi affronta la "Strenna dei profughi"?

Addestramento e cura del soldato

- *Norme per l'educazione e la preparazione del soldato* <http://www.bl.uk/collection-items/standards-for-education?listingitemquickviewer=1>
- *Istruzione tattica e servizio del cannone da 65 montagna* <http://www.bl.uk/collection-items/tactical-instruction?listingitemquickviewer=1>
- Benedetto Schiassi *Sulla tecnica delle trazioni* <http://www.bl.uk/collection-items/direct-indirect-traction-treatment-fractures?listingitemquickviewer=1>

Qual era il comportamento da adottare in battaglia e quali pene spettavano a coloro che, per qualsiasi motivo, abbandonavano il campo?

In che modo la prima guerra mondiale ha rappresentato un periodo di progresso in campo medico?

A chi erano rivolti gli opuscoli d'istruzione tecnico-militare e perché furono così numerosi durante il conflitto?

La fede nella trincea

- *Il Mulo* <http://www.bl.uk/collection-items/the-mule?listingitemquickviewer=1>
- Nicolò Genovese *Dio nel presente conflitto mondiale* <http://www.bl.uk/collection-items/god-present-world-conflict?listingitemquickviewer=1>

Quando vennero istituiti i cappellani militari e quale fu il loro ruolo?

Qual era la posizione assunta dai cappellani militari riguardo il conflitto e il concetto stesso di guerra? In particolare, considerando lo specifico contesto italiano, come viene giustificato dai cappellani militari la partecipazione al conflitto?

Nell'opuscolo *Dio nel presente conflitto mondiale* quale ruolo rivestono i tentativi di conseguire la pace da parte di Benedetto XV?

Che atteggiamento ha *Il mulo* nei confronti dello Stato italiano e della sua politica estera?

Il mulo e *L'asino*: tradizionalismo cattolico e anticlericalismo democratico. In che misura questi due poli possono essere considerate due facce della stessa nazione? La domanda può essere ampliata citando le altre correnti politiche presenti all'epoca: in particolare il cattolicesimo democratico di Romolo Murri, le diverse anime del liberalismo

Irredentismo e questione adriatica

- *Ragazzi italiani e ragazzi slavi nella Venezia Giulia* <http://www.bl.uk/collection-items/childhood-venezia-giulia?listingitemquickviewer=1>
- *Per la batteria Cesare Battisti* <http://www.bl.uk/collection-items/battery-cesare-battisti?listingitemquickviewer=1>
- *Francesco Baracca* <http://www.bl.uk/collection-items/francesco-baracca?listingitemquickviewer=1>
- *Scipio Slataper Ibsen* <http://www.bl.uk/collection-items/ibsen?listingitemquickviewer=1>
- Lettera D'Annunzio : utilizzo bombardieri <http://www.bl.uk/collection-items/the-use-of-bomber-squadrons-in-the-next-operation?listingitemquickviewer=1>
- Lettere di Gabriele D'Annunzio a Camillo Maria Corsi <http://www.bl.uk/collection-items/letter-dannunzio-to-camillo-maria-corsi?listingitemquickviewer=1>
- Discorso di Gabriele D'Annunzio alla mensa del quartier generale <http://www.bl.uk/collection-items/first-draft-speech-supreme-command?listingitemquickviewer=1>
- Volantino lanciato da Gabriele D'Annunzio durante il volo su Vienna (1918) <http://www.bl.uk/collection-items/flyer-flight-over-vienna?listingitemquickviewer=1>

Che risonanza ebbe l'irredentismo allo scoppio della guerra?

In che modo la scuola e la letteratura per ragazzi divennero strumento di propaganda per i giovani italiani?

Quale importanza politica e culturale fu data alla questione di Trieste e di Trento? Analogie e differenze tra la storia di due città diverse.

Che importanza ebbe l'atto e la morte di Cesare Battisti nell'immaginario collettivo nazionale e nel panorama politico del dopoguerra?

Alla luce degli scritti su Francesco Baracca, analizza com'era idealizzata l'aviazione dalla propaganda durante il corso del conflitto e quanto contasse il fatto che molti aviatori, tra cui lo stesso Baracca, provenivano dall'arma della cavalleria.

Che significato assunse il volo di D'Annunzio su Vienna?

Attività didattiche

Guerra e religione

Sulla scorta degli scritti qui presentati (v. in particolare, Genovese, *Dio nel presente conflitto*) lo studente può analizzare il rapporto tra guerra e religione nel primo conflitto mondiale. Dopo un inquadramento generale dell'insegnante, si può articolare l'indagine sui seguenti punti: a) il rapporto Stato/Chiesa in Italia a partire dall'Unità e fino al 1915; b) il rapporto dei futuristi con la guerra e la tradizione religiosa. Per questi due punti si

possono utilizzare in primo luogo i manuali scolastici di storia e le grandi storie generali d'Italia. Per i cappellani militari vi è poi il volume specifico di Roberto Morozzo Della Rocca, *La fede e la guerra: cappellani militari e preti soldati (1915-1918)*, Roma: Studium, 1980. Per il futurismo un utile spunto di approfondimento può essere il catalogo della mostra organizzata nel 1995-1996 dalla Biblioteca Nazionale Centrale di Roma (*Edizioni elettriche: la rivoluzione editoriale e tipografica del futurismo*, Roma: De Luca, 1995) e l'esposizione *A 90 anni dalla Grande Guerra: arte e memoria: Roma, Gate Termini art gallery 17 marzo – 31 luglio 2005*, a cura di Giano Accame, Claudio Strinati, Roma: Viviani, Romartificio, 2005 ; c) il concetto di "guerra santa" nella Grande Guerra in Italia e negli altri paesi europei. Si cerchino nel sito della British Library sulla Prima guerra mondiale (<http://www.bl.uk/world-war-one>) gli items legati a questo o a simili concetti e si noti come essi siano rari e legati soprattutto a contesti medievaleggianti estranei alla guerra italiana, in cui gioca un ruolo soprattutto il futurismo e il suo interesse per la modernità. V. in particolare <http://www.bl.uk/collection-items/comrades-sign-7th-war-bond>; <http://www.bl.uk/collection-items/the-call>. (Un intervento dell'insegnante di storia dell'arte può chiarire l'ambientazione medievale dei due manifesti, rispettivamente tedesco e canadese, inserendoli nelle mode neogotiche e preraffaellite dell'arte dell'epoca). Euclea invece il diverso contesto della benedizione di san Sava ai bambini serbi (<http://www.bl.uk/collection-items/saintsavablessing>). Si faccia anche cenno ai successivi conflitti del XX e degli inizi del XXI secolo enucleando somiglianze e, soprattutto, le differenze con primo conflitto mondiale. Si sottolinei il concetto di guerra santa/crociata nella guerra civile spagnola (Paul Preston, *La guerra civile spagnola*, Milano: Mondadori, 2000, pp. 167-176, tit. orig. *A concise history of Spanish Civil War*), facendo riferimento anche alla Seconda guerra mondiale e agli integralismi religiosi dei conflitti degli ultimi anni. Tutto ciò contestualizza il primo conflitto mondiale a cavallo tra la nascita dello Stato nazionale ottocentesco e le grandi ideologie di massa del XX secolo.

L'arte della memoria

La Grande Guerra diventa storia e memoria fin da quando si è appena conclusa. Gli studenti residenti nelle zone vicine ai teatri di battaglia possono visitare le trincee e le fortificazioni superstiti o i musei ad esse dedicate, come il Sacrario di Redipuglia o il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto, servendosi anche delle guide ai campi di battaglia pubblicate subito dopo la guerra (v. nel sito *Piave, Cadore, Carnia*). Invece nel resto d'Italia si possono studiare i monumenti ai caduti sia della propria città che degli altri luoghi, servendosi soprattutto della schedatura condotta dal Museo Civico del Risorgimento di Bologna e dal Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto (www.monumentigrandeguerra.it). Tale schedatura è ancor più interessante perché utilizza soprattutto cartoline illustrate degli anni tra le due guerre. Ai fini di una più corretta analisi iconografica dei monumenti, ci si può servire, con l'ausilio del docente di storia dell'arte, della classificazione ICONCLASS utilizzata nella schedatura in corso dall'Istituto Centrale per il Catalogo e la Documentazione (<http://www.iccd.beniculturali.it/index.php?it/428/progetto-grande-guerra-censimento-dei-monumenti-ai-caduti-della-prima-guerra-mondiale>).

Bibliografia: Bruno Tobia, *L'altare della patria*, Bologna: Il Mulino 2011²; *La memoria perduta: i monumenti ai caduti della Grande Guerra a Roma e nel Lazio*, a cura di Vittorio Vidotto, Bruno Tobia, Catherine Brice, Roma: Nuova Argo, 1998.

Guerra e fascismo

Il rapporto tra la guerra e il fascismo, che fin dall'inizio come diretta filiazione dello spirito nazionale nato nelle trincee, è uno dei punti fondamentali per comprendere la storia d'Italia nel XX secolo. Mussolini, dopo la Marcia su Roma, si presentò a re Vittorio Emanuele II dichiarando: "Maestà, vi porto l'Italia di Vittorio Veneto", alludendo alla battaglia finale vinta dagli Italiani contro gli Austro-Ungarici sul fronte del Piave. Ma veramente tutto l'interventismo era rappresentato dal fascismo? L'insegnante può introdurre l'argomento soffermandosi sull'interventismo democratico degli anni immediatamente precedenti il conflitto. Altro punto interessante è evidenziare come l'esecuzione di Cesare Battisti, deputato trentino socialista al Parlamento austriaco, che si arruolò nell'esercito italiano, fosse esaltata durante e dopo la guerra da personaggi che poi aderirono al fascismo come Giovanni Giuriati (v. *Per la batteria Cesare Battisti*). L'alunno, servendosi della sitografia riportata in calce, può approfondire la biografia degli autori degli scritti digitalizzati, studiando il coinvolgimento di questi personaggi col fascismo. Ciò gli permetterà di capire se e in quale misura è possibile identificarli come oppositori, fautori o fautori delusi del regime e se vi furono cambiamenti nel loro atteggiamento in proposito nel corso degli anni.

RENATO SERRA :

bibliografia

http://it.wikipedia.org/wiki/Renato_Serra/

<http://www.treccani.it/enciclopedia/renato-serra/>

biografia

<http://www.treccani.it/enciclopedia/renato-serra/>

<http://www.homolaicus.com/letteratura/serra.htm>

<http://emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it/storia-e-cultura-della-regione/sezioni/storie-dalle-citta-e-dai-paesi/cesena-renato-serra-un-201clettore-di-provincia201d>

pensiero

<http://www.homolaicus.com/letteratura/serra.htm>

<http://www.cultureducazione.it/storiaeducazione/educare2.htm>

<http://emilianoromagnolinelmondo.regione.emilia-romagna.it/storia-e-cultura-della-regione/sezioni/storie-dalle-citta-e-dai-paesi/cesena-renato-serra-un-201clettore-di-provincia201d>

Brani

http://www.liberliber.it/mediateca/libri/s/serra/il_senso_del_silenzio/pdf/il_sen_p.pdf

ANTONIO BRUERS:

Bibliografia

http://www.treccani.it/enciclopedia/antonio-bruers_%28Dizionario-Biografico%29/

<http://www.illibraio.net/autori/bruers-antonio.html>

Biografia

http://www.treccani.it/enciclopedia/antonio-bruers_%28Dizionario-Biografico%29/

Pensiero

http://www.treccani.it/enciclopedia/antonio-bruers_%28Dizionario-Biografico%29/

Brani

<http://www.bl.uk/collection-items/letter-monti-to-bruers-april>

<http://www.bl.uk/collection-items/letter-monti-to-bruers-june>

GIUSEPPE UNGARETTI:

bibliografia

http://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Ungaretti

<http://www.homolaicus.com/letteratura/ungaretti.htm>

<http://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-ungaretti/>

biografia

http://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Ungaretti

<http://www.homolaicus.com/letterat> <http://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-ungaretti/ura/ungaretti.htm>

<http://www.treccani.it/enciclopedia/giuseppe-ungaretti/>

pensiero

<http://alfonsobellanca.altervista.org/la-lirica-di-giuseppe-ungaretti-durante-la-prima-guerra-mondiale-.html>

http://online.scuola.zanichelli.it/letterautori-files/volume-3/pdf-online/tema-fascismo_letterati.pdf

<http://liberastoria.wordpress.com/2010/10/22/ungaretti-a-de-gasperi-lettera-inedita-chiarisce-su-fascismo/>

http://liberastoria.wordpress.com/2010/11/05/fascismo-906-intellettuali-pagati-da-mussolini-da-aleramo-a-ungaretti/?relatedposts_exclude=650

http://archiviostorico.corriere.it/2004/marzo/21/Ungaretti_Gobetti_strana_coppia_tempi_co_9_040321088.shtml

brani

<http://www.italialibri.net/opere/poesiediguerra.html>

<http://www.poesieracconti.it/poesie/a/giuseppe-ungaretti>

http://www.google.it/url?sa=t&rct=j&q=&esrc=s&source=web&cd=9&ved=0CHAQFjAI&url=http%3A%2F%2Fscienzepolitiche.unical.it%2Fbacheca%2Farchivio%2Fmateriale%2F1865%2FI%2520Guerra%2520mondiale%2FUngaretti%2520poesie%2520di%2520guerra.doc&ei=_9wNU_ugNofItQafp4DYAw&usq=AFOjCNF4sUPqh1kE5Y1MfwzuV4wuIA4N5Q&sig2=3y86nfWLo9wtOaohYCiSg

GIUSEPPE PREZZOLINI:

bibliografiay

http://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Prezzolini

<http://www.sbt.ti.ch/bclu/archivio/pdf/BibliografiaPrezzolini.pdf>

biografia

http://it.wikipedia.org/wiki/Giuseppe_Prezzolini

pensiero

http://www.ideazione.com/settimanale/5.cultura/73_11-10-2002/73sangiuliano.htm

<http://www.storiadifirenze.org/?temadelmese=dicembre-1908-esce-%C2%ABla-voce%C2%BB-di-prezzolini>

<http://www.vieusseux.it/coppermine/index.php?cat=2>

http://www.adnkronos.com/IGN/News/Cultura/Le-differenze-tra-destra-e-sinistra-nel-Manifesto-dei-conservatori-di-Prezzolini_311265764565.html

brani

<http://www.bl.uk/collection-items/letter-prezzolini-to-comandini>

<http://argomenti.ilsole24ore.com/giuseppe-prezzolini.html>

http://books.google.it/books?id=N_wcpzOFt8cC&pg=PR21&lpg=PR21&dq=prezzolini+giuseppe&source=bl&ots=v-rO6cJBSU&sig=crSZC_U6A4eNk4_e7TVVEnrSB7g&hl=en&sa=X&ei=GfINU4v8LY_VsgaRt4H4Dw&ved=0CEIQ6AEwAzge#v=onepage&q=prezzolini%20giuseppe&f=false

FEDERICO COMANDINI:

Bibliografia

http://it.wikipedia.org/wiki/Federico_Comandini

http://www.treccani.it/enciclopedia/alfredo-comandini_%28Dizionario-Biografico%29/

Biografia

http://it.wikipedia.org/wiki/Federico_Comandini

http://www.treccani.it/enciclopedia/alfredo-comandini_%28Dizionario-Biografico%29/

VITTORIO LOCCHI:

Bibliografia

http://www.treccani.it/enciclopedia/vittorio-locchi_%28Dizionario-Biografico%29/

Biografia

http://www.treccani.it/enciclopedia/vittorio-locchi_%28Dizionario-Biografico%29/

Pensiero

<http://www.galatina2000.it/il-titano-anno-xliv-n-12-del-24-06-2011/il-fante-vero-protagonista-della-sagra-di-vittorio-locchi>

Brani

<http://www.artegrandeguerra.net/2011/06/la-sagra-di-santa-gorizia-di-v-locchi.html>

<http://www.poesie.reportonline.it/posie-di-novembre/posie-on-line-vittorio-locchi-la-sagra-di-santa-gorizia.html>

SCIPIO SLATAPER:

Bibliografia

http://it.wikipedia.org/wiki/Scipio_Slataper

http://www.treccani.it/enciclopedia/slataper_%28Enciclopedia-Italiana%29/

Biografia

http://it.wikipedia.org/wiki/Scipio_Slataper

http://www.treccani.it/enciclopedia/slataper_%28Enciclopedia-Italiana%29/

Brani http://www.liberliber.it/mediateca/libri/s/slataper/il_mio_carso/pdf/slataper_il_mio_carso.pdf

PIERO JAHIER:

Bibliografia

http://it.wikipedia.org/wiki/Piero_Jahier

http://www.treccani.it/enciclopedia/piero-jahier_%28Dizionario-Biografico%29/

<http://vieniazione.blogspot.it/2011/07/piero-jahier-e-il-patriottismo-senza.html>

Biografia

http://it.wikipedia.org/wiki/Piero_Jahier

http://www.treccani.it/enciclopedia/piero-jahier_%28Dizionario-Biografico%29/

<http://vieniazione.blogspot.it/2011/07/piero-jahier-e-il-patriottismo-senza.html>

Pensiero

<http://vieniazione.blogspot.it/2011/07/piero-jahier-e-il-patriottismo-senza.html>

GABRIELE D'ANNUNZIO

Bibliografia

http://it.wikipedia.org/wiki/Gabriele_D'Annunzio

<http://www.treccani.it/enciclopedia/gabriele-d-annunzio/>

<http://www.poesieracconti.it/poesie/a/gabriele-dannunzio>

http://www.liberliber.it/mediateca/libri/d/d_annunzio/versi_d_amore/pdf/d_annunzio_verse_d_amore.pdf

http://www.liberliber.it/libri/d/d_annunzio/index.php

Biografia

http://it.wikipedia.org/wiki/Gabriele_D'Annunzio

<http://www.treccani.it/enciclopedia/gabriele-d-annunzio/>

http://www1.popolis.it/capirola/sito/Didattica/Lingua_italiana/D'ANNUNZIO.pdf

[http://www.webalice.it/quomodo/italiano/prg-5/\\$-Dannunzio-\(pz\).pdf](http://www.webalice.it/quomodo/italiano/prg-5/$-Dannunzio-(pz).pdf)

<http://www.theguardian.com/books/2013/feb/04/pike-gabriele-d-annunzio-biography-review>

Pensiero

<http://www.treccani.it/enciclopedia/gabriele-d-annunzio/>

<http://www.grottaglieinrete.it/public/post/a-100-anni-dalla-prima-guerra-mondiale-gabriele-dannunzio-e-la-vittoria-mutilata-9794.asp>

<http://www.gabrieledannunzio.it/>

http://www.acairoli.it/download_dispense/italiano/10_DAnnunzio.pdf

http://www1.popolis.it/capirola/sito/Didattica/Lingua_italiana/D'ANNUNZIO.pdf

[http://www.webalice.it/quomodo/italiano/prg-5/\\$-Dannunzio-\(pz\).pdf](http://www.webalice.it/quomodo/italiano/prg-5/$-Dannunzio-(pz).pdf)

<http://www.theguardian.com/books/2013/feb/04/pike-gabriele-d-annunzio-biography-review>

Matteo Villani (BNCRM)

con la collaborazione/with the collaboration by Luca Barbagallo, Damaso Giordanella

consulenza didattica /teaching advice by Margherita Lancia (docente di storia /teacher of History, Liceo Scientifico
"Tullio Levi Civita", Roma)

sitografia/sitography: Damaso Giordanella

traduzione inglese /english translations: Arianna Cicala, Giovanni Sanfilippo, Elisa Zappacosta